

VALENTINA ACCA

“Beatrice una donna che prova a ribellarsi”

L'unica donna in scena nella riduzione proposta dalla Compagnia Nest de “Il berretto a sonagli” in edizione originale è Valentina Acca. La scelta non poteva che ricadere su un'attrice giovane ma esperta che ha iniziato, come Pantaleo, anche lei molto presto. Cinema, televisione e teatro per una napoletana nata in un quartiere storico della città che quando parla mette sempre in primo piano la sua partecipazione attiva nella costruzione del personaggio da interpretare.

Come si vive in scena da unica donna con gli attori che interpretano anche gli altri ruoli femminili?

«Il testo di partenza mette al centro della vicenda proprio la storia di questa donna che prova a ribellarsi. La scelta di non far recitare altre donne è nata proprio dall'esigenza di meglio focalizzare la situazione nella quale Beatrice si viene a trovare. In fondo è un testo estremamente contemporaneo con un netto approfondimento sui temi femminili. Basta pensare che Ciampa chiude a chiave la moglie solo per il fatto che certe regole ingiuste vanno prese in considerazione e rispettate».

Di quanto differisce la tua interpretazione rispetto a quanto visto in altre riduzioni?

«Credo sia determinante proprio il testo originale scritto da Pirandello che solo in secondo momento lo traspose in italiano. La lettura della Compagnia Nest in fondo ne recupera l'autenticità ed io ho cercato l'equilibrio tra la mia natura e quello che il testo descrive e vuole trasmettere. Tengo molto a questa parte che mi è stata affidata anche perché Giuseppe (il regista Giuseppe Miale di Mauro, ndr) mi ha lasciata abbastanza libera di proporre una mia modalità per portare in scena una Beatrice elegante ma forte allo stesso tempo, che si ribella per mettere in evidenza dei temi universali».

Che si prova recitando in un teatro tanto storico al centro di Napoli?

«Alla Sala Assoli io sono un po' di casa nel senso che è un luogo che ho frequentato tantissimo nel mio percorso di attrice. Ho recitato nella compagnia stabile creata da Antonio Latella. Ma debbo dire che ci andavo moltissimo



anche prima di iniziare a recitare. Per me è un po' un ritorno a casa e mi procura sempre gioia. In fondo alla Sala Assoli ho potuto recitare in ruoli importanti che hanno contribuito alla mia formazione».

A cosa altro stai lavorando?

«Dopo le date a Napoli andremo in giro, però io prima ho uno spettacolo al Sannazaro dal 3 marzo per la regia di Francesco Saponaro, “Contrazioni” di Mike Bartlett. Si tratta di una black comedy inglese, un testo splendido, dove interpreto una manager cattivissima. Poi dopo una piccola pausa ripartiranno le riprese de “L'amica geniale”».

G.G.